CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

16 aprile 2023

LA PROVINCIA
DOMENICA 16 APRILE 2023

Ancora polemica sul lungolago al buio «Macché contrattempi, c'è incuria»

Malgrate. Dopo le dichiarazioni del sindaco sui motivi del blackout, la minoranza insorge
Corti: «Polano apprende le notizie dai social perché non è presente, altro che turismo»

MALGRATE
PATRIZIA ZUCCHI

«La realtà è che Malgrate, a dispetto della vocazione e del potenziale turistico, è in mano ad amministratori incapaci e (loro, sì) kafkiani»: la vicenda del lungolago al buio scatena l'ira dell'opposizione politica.

La segnalazione a marzo

Il consigliere di "Obiettivo persona", **Francantonio Corti**, denuncia, mostrando i messaggi: «Anzitutto, la segnalazione al sindaco, relativa al buio totale di tutta via Italia e della passeggiata, con tanto di sua risposta, è del 10 marzo: **Flavio Polano** replicava che avrebbe informato l'ufficio tecnico municipale. In precedenza, fin da dicembre, esiste altra documentazione fotografica relativa al lungolago vero e proprio, spento. Dunque la verità è diversa dalla narrazione e due cose sono evidenti: l'amministrazione di Malgrate - per la minoranza - non ha affatto appreso recentemente dai social il problema; in ogni caso, non esercita alcun controllo sul territorio, visto che cade pur sempre dalle nuvole e non rimedia tuttora al disagio».

Per l'opposizione «è kafkiano (per usare una espressione del sindaco stesso) che Polano si lamenti di chi va a segnalare i disservizi sui social, dato che poi ammette di apprendere proprio da Facebook ciò che accade nel paese, di cui dovrebbe avere invece conoscenza per primo, e diretta; peraltro, alle sua mancanza di attenzione per Malgrate aveva già supplito il 10 marzo la nostra comunicazione, non via Facebook bensì a lui personalmente. Al di là delle ricostruzioni, comunque - incalza Corti - il nodo vero è un altro: è l'assoluta indifferenza e incuria dell'amministrazione Polano per un comune che vorrebbe essere turistico, è il giardino di Lecco, si prefigge un target di qualità e, in effetti, ci sono investimenti ingenti in tal senso da parte di privati - un hotel 4 stelle lusso è stato inaugurato la settimana scorsa - ma non trovano corrispondenza nel livello di attenzione e impegno dell'amministrazione locale. La narrazione del sindaco è una parte della storia: può esserci stato effettivamente un danno alla rete pubblica dovuto a un intervento privato sui fili, ma il sindaco non si può lamentare delle polemiche: queste sono le reazioni al suo immobilismo».

Luci spente e fontana a secco

Altro che turismo, secondo Corti: «Alla vigilia della nuova stagione, guardiamo le luci spente, ma notiamo anche la fontana non funzionante, i vetri tuttora rotti in alcuni punti panoramici del lungolago definito "il più bello del Lario" e costato fior di milioni; osserviamo la vegetazione sul bordo delle aiuole che avrebbe dovuto dissuadere i teppisti dal giocare a pallone, invece è tuttora in attesa della sostituzione, morta e avvizzita dall'estate scorsa e anche lì - rimarca il consigliere - in seguito a un episodio kafkiano, sì, di mancato controllo sull'irrigazione necessaria. La realtà è che il sindaco e la sua amministrazione non sono presenti sul territorio, non vigilano sull'esecuzione dei lavori, non passano neanche, oppure guardano dall'altra parte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le aiuole secche sul lungolago

Il lungolago al buio